

- importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...”;
2. **art. 6, comma 7**, che statuisce che “... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009...”;
3. **art. 6, comma 8**, che prevede che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità...”;
4. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...”;
5. **art. 6, comma 12**, che dispone che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
6. **art. 6, comma 13**, che prevede che “... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
7. **art. 8, comma 1**, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”;
8. **art. 9, comma 1**, che ha previsto che “per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14”. La cui efficacia è stata prorogata anche per il 2014 dall'articolo 16, comma 1 lettera b) del Decreto legge n. 98/2011, convertito dalla L. n.111 del 15 luglio 2011.

✓ I seguenti articoli del D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:

1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che “*A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere*”. Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
 2. **art. 5, comma 7**, che dispone che “*A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro*”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
 3. **art. 5, comma 14** stabilisce che “*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.*”;
 4. **art. 8, comma 3** dispone che “*Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010*” e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.
- ✓ **L'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228** che statuiscono che “*.....negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....*”.
- ✓ I sottelencati articoli del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:
1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto “*fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*” gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
 2. **art. 15, comma 1**, che dispone “*il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese*

di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

Tutto ciò premesso, l'Autorità Portuale di Taranto ha conseguito nell'esercizio 2014 i seguenti risultati.

2. TRAFFICI

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2014, è stato di **27.855.066 tonnellate**, con un decremento pari al **2,2 %** rispetto all'anno precedente (**-629.914 tonn.**).

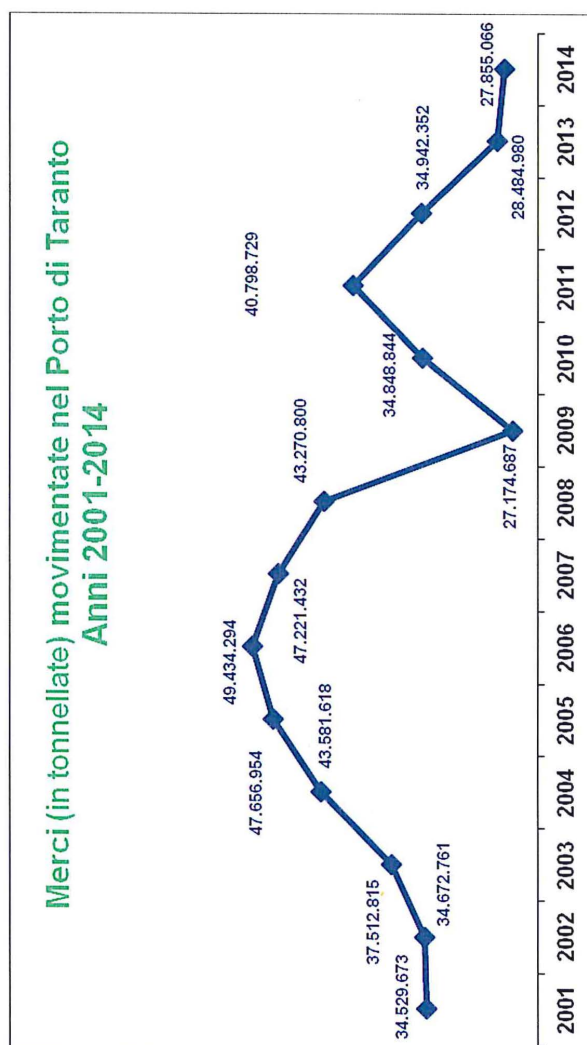
Il decremento dei traffici ha inciso solo sugli sbarchi (-5,8%), mentre gli imbarchi hanno visto un aumento del 3,3% pari a 369.057 tonn.

Merci /Cargo handled	2014	2013	Variazione assoluta Absolute variation	Variazione % Percentage variation
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	4.137.916	4.162.990	-25.074	-0,6%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	16.039.678	16.693.671	-653.993	-3,9%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	20.177.594	20.856.661	-679.067	-3,3%
Merci in container / Containerised cargo	1.700.706	1.731.587	-30.881	-1,8%
Altri merci varie / Other general cargo	5.976.766	5.896.732	80.034	1,4%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	7.677.472	7.628.319	49.153	0,6%
TOTALE GENERALE / Total cargo	27.855.066	28.484.980	-629.914	-2,2%
TOTALE / Total Containers (TEU)	148.519	197.317	-48.798	-24,7%

SBARCHI / Unloaded	16.326.912	17.325.883	-998.971	-5,8%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	1.324.201	1.282.495	41.706	3,3%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	13.890.834	14.925.270	-1.034.436	-6,9%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	15.215.035	16.207.765	-992.730	-6,1%
Merci in container / Containerised cargo	754.715	847.439	-92.724	-10,9%
Altri merci varie / Other general cargo	357.162	270.679	86.483	32,0%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	1.111.877	1.118.118	-6.241	-0,6%
Containers (TEU)	73.098	99.110	-26.012	-26,2%
IMBARCHI / Loaded	11.528.154	11.159.097	369.057	3,3%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	2.813.715	2.880.495	-66.780	-2,3%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	2.148.844	1.768.401	380.443	21,5%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	4.962.559	4.648.896	313.663	6,7%
Merci in container / Containerised cargo	945.991	884.148	61.843	7,0%
Altri merci varie / Other general cargo	5.619.604	5.626.053	-6.449	-0,1%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	6.565.595	6.510.201	55.394	0,9%
Containers (TEU)	75.421	98.207	-22.786	-23,2%

La composizione percentuale del totale generale risulta così distinta per tipologia di merce: 15% rinfuse liquide, 57% rinfuse solide, 27,6% merci varie, delle quali il 6% sono trasportate nei contenitori.

Come si evince dal grafico il trend del volume delle merci movimentate era stato crescente dal 2001 al 2006 per poi decrescere sino all'anno 2009. In controtendenza con i segnali di ripresa del biennio 2010-2011, tuttavia, il biennio 2012-2014 è stato caratterizzato da un decremento dei volumi di traffico.



Le navi arrivate e partite dal porto sono state in totale 2.794 unità (+2,3% rispetto all'anno precedente).

RINFUSE

La movimentazione delle rinfuse liquide ha registrato un lieve decremento (-0,6%) rispetto al 2013. Nel 2014 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è attestato su un totale di circa 4,1 milioni di tonnellate di cui 2,6 milioni di prodotti raffinati (-0,9%), 1,3 milioni di petrolio greggio (-0,1%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per un totale di 1,3 mila tonnellate circa (+0,4%).

Le rinfuse solide, con un volume di circa 16 milioni di tonnellate, hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un decremento pari al - 3,9%.

MERCI VARIE

Le merci varie movimentate sono state circa 7,6 milioni di tonnellate con un incremento percentuale rispetto al 2013 pari allo 0,6%. Nel dettaglio le tonnellate di merci in container sono state circa 1,7 milioni (-1,8%), con un decremento minore rispetto all'anno precedente, mentre c'è stato un leggero aumento le altre merci varie (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) che si sono attestate sui 5,9 milioni di tonnellate (+1,4%)

TRAFFICO PASSEGGERI

Nell'anno 2014 (da giugno a ottobre) sono arrivate nel porto di Taranto n. 3 navi da crociera: 582 è stato il numero totale dei passeggeri in transito, in aumento rispetto al 2013 (446 passeggeri), grazie allo scalo della nave Berlin.

CONTENITORI

Il traffico dei contenitori ha subito un forte ridimensionamento a causa delle note vicende legate all'Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati sottoscritto nel giugno 2012 che prevede la realizzazione di una serie di opere di riqualificazione e riassetto del terminal contenitori. Una delle opere di maggior rilevanza (riqualificazione della banchina d'ormeggio) è stata consegnata nel dicembre 2014.

Il traffico di contenitori 148.519 sono stati i TEU movimentati, con un decremento percentuale pari al 24,7% rispetto al 2013 (- 48.798 TEU). Nel 2014 sono stati movimentati in solo transhipment 100.504 TEU, con un calo del 30,9% rispetto al 2013.

Con riferimento ai traffici, si segnala lo stato di insolvenza della Soc. ILVA S.p.A. ammessa con decreto del 21.01.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico alla procedura di amministrazione straordinaria ex art. 2 D.L. 347/2003 e la lettera s.n. in data 05.05.2015 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, responsabile dell'accertamento e riscossione delle tasse portuali ed incoraggio spettanti all'Autorità Portuale, pervenuta al protocollo dell'Ente in data 06.05.2015, con la quale la stessa Agenzia comunica di aver proceduto "a presentare ricorso per l'ammissione al passivo della Società ILVA spa in A.S.

L'importo dei diritti in parola, per i quali è stata avanzata la domanda di ammissione ammonita a:

Euro 1.432.639,19 (codice tributo 98/9927/00);

- Euro 3.760,45 (interessi al 04.03.2015)."

3. MANUTENZIONI PORTUALI

Nel corso del 2014 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile continua ad essere svolto dalla Società NUOVA DE.CA. S.r.l.
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla DE SARLO INSTALLAZIONI S.r.l.
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi è affidata alla Società CE.SUB. Srl;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;
- a. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata al RTI VERDIDEA S.r.l./GREEN SERVICE S.r.l.

4. OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE – BONIFICHE E DRAGAGGI – STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI.

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Presidente Prof. Avv. Sergio Prete nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

Opere	Aggiornamento
Piastra portuale di Taranto	<p>Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale ACI S.c.p.A. Al dicembre 2014 sono stati emessi n° 6 stati di avanzamento per un totale di M€ 32 (che rappresentano circa il circa 15% dell'avanzamento complessivo dell'investimento).</p> <p>Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "strada di collegamento tra i moli": sono in corso i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma; • "ampliamento del IV sporgente", sono ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare, compresa la bonifica da ordigni bellici; • "darsena ad ovest del IV sporgente", sono ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare, compresa la bonifica da ordigni bellici; • "piattaforma logistica": sono in corso i lavori per la realizzazione delle opere in elevazione; • "vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella": sono in corso i lavori di realizzazione dell'argine della vasca.

Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento	Con Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 63/14, in data 12.05.2014 è stata indetta la procedura aperta per l'appalto. Con Delibera del Presidente n. 485/14 in data 28/11/2014 si è proceduto all'aggiudicazione efficace dell'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato "Dragaggio di 2,3 MM ² di sedimenti in area molo polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto" ad Astaldi S.p.A. - con sede in Roma alla via Giulio Vincenzo Bona, 65. In data 11.10.2014 è stato stipulato il contratto rep. 568 con l'RTI Consorzio Stabile Grandi Lavori S.C.R.L. già Impresteel esecutrice designata R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L./Impresa Ottomano Ing. Carmine S.R.L./Favellato Claudio S.P.A. ed avviata la progettazione esecutiva (a cura dell'aggiudicatario)
Riqualificazione del molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio	Il progetto definitivo, adeguato secondo del prescrizioni del Provveditorato OO.MM., è attualmente sottoposto alla procedura di VIA nazionale. Si è conclusa la conferenza dei servizi per l'acquisizione di tutti gli altri pareri propedeutici all'approvazione del progetto
Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale	La Stazione Appaltante RFI ha indetto la gara per l'affidamento dei due lotti di lavori
Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto	La progettazione definitiva è stata ultimata, a seguito di verifica dell'Organismo di ispezione, nel giugno 2014 ed è stata sottoposta al parere del C.S.LL.PP.
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1	

Con riferimento alle altre opere di infrastrutturazione e ammodernamento occorre osservare che, nell'esercizio finanziario 2014, sono proseguite le seguenti attività:

1. Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto. E' in corso la verifica in progress della progettazione definitiva redatta da tecnici interni e il conseguente adeguamento della progettazione.
2. Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo. E' in corso la procedura di gara per l'appalto ex integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori.
3. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto. E' in corso la conferenza di servizi per l'approvazione della progettazione definitiva.
4. Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo. E' in corso la verifica del progetto definitivo a cura dell'organismo di ispezione incaricato.
5. Riqualificazione e miglioramento igienico sanitario del piano terra dell'ala est della palazzina n.6 presso il molo Polisettoriale da adibire a servizi di controllo sanitario. Son in corso i lavori aggiudicati alla GIPI APPALTI S.R.L.

5. PIANO REGOLATORE PORTUALE

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLPPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.

In data 6 aprile 2012 la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

La Giunta Regionale ha concluso la procedura di valutazione ambientale strategica della variante con Determinazione n. 78 del 06.04.2012 ed ha espresso valutazione positiva di compatibilità paesaggistica con Deliberazione n. 1918 del 15.10.2013.

Il Comune di Taranto, in esecuzione dell' "intesa" con l'Autorità Portuale, ha avviato il procedimento per la variante al Piano regolatore generale diretta ad effettuare il "riconoscimento" delle previsioni del Piano regolatore portuale, come definito nelle deliberazioni di adozione dell' "intesa" medesima (Deliberazioni del Consiglio n. 116 del 2006 e n. 41 del 2007 cit.).

Il Consiglio comunale, in contrasto con le pregresse determinazioni assunte, ha adottato - con Deliberazione n. 123 del 05.11.2014, pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio on line dal 12.11.2014 al 27.11.2014 - la Variante al PRG "con esclusione delle opere che interessano gli interventi "Tempa Rossa" (prolungamento del pontile petroli, serbatoi ed ogni altra opera relativa), con conseguente revisione dell'Atto di intesa Città-Porto di cui alla Delibera di C. S. n. 116/06, perfezionato con Delibera di C.C. n. 41/07".

6. VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

L'Autorità Portuale di Taranto ha effettuato, nel 2014, i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

- ✓ **€ 9.117,00** risultanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122) che ha disposto che "....il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato".
- ✓ Il relativo versamento è stato eseguito, si sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno, all'entrata del bilancio dello Stato.
- ✓ **€ 40.356,00**, entro il 31 marzo, rinvenenti dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008 (versamento espressamente richiesto dal Ministero vigilante con il telex di approvazione del bilancio di previsione 2011). Il versamento è stato effettuato a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto - legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".
- ✓ **€ 158.450,00** entro il 31 ottobre, a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3334, capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".
- ✓ Detto importo è il risultato delle economie di spesa rinvenenti dall'applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (conv. con la L. n. 122 del 30.07.2010) e dell'art. 5, comma 14, del D.L. 95/2012 (c.d. decreto spending review) convertito dalla L. n. 135 del 07.08.2012;
- ✓ **€ 80.597,00**, entro giugno, derivante dall'applicazione dell'art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012. Integrato del versamento di **€ 40.301,00** effettuato ai sensi dell'art. 50 del D.L. 66/2014.

✓ € 2.988,00, entro giugno, a seguito dell'applicazione dell'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228, in tema di riduzione di spesa per l'acquisto di mobili.

E' stato, inoltre, effettuato entro la prevista scadenza del 31 marzo 2015 il versamento di € 40.356,00 rinvenente dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008.

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che "il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali".

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all'esercizio finanziario 2014.

A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

<i>ENTRATE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>	<i>SOMME ACCERTATE</i>
entrate correnti (Titolo I)	€ 27.549.864	€ 20.183.931
entrate c/capitale (Titolo II)	€ 79.945.163	€ 82.069.217
entrate per partite di giro (Titolo III)	€ 1.317.500	€ 1.254.424
Totale entrate:	€ 108.812.527	€ 103.507.572

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

Cap. 121/00 – *Gettito della tassa portuale*: accertamenti pari a € 12.793.276.

Cap. 121/30 – *Devoluzione tassa d'ancoraggio*: accertamenti pari a € 4.733.140.

Con riferimento alle entrate, si rinvia a quanto illustrato nel capitolo “Traffici”, il volume dei traffici del porto di Taranto, è stato di 27.855.066 tonnellate, con un decremento pari al 2,2 % rispetto all’anno precedente (-629,914 tonn.).

Cap. 123/10 – *Canoni demaniali*: accertamenti pari ad € 2.181.538.

Cap. 123/30 – *Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti, ecc.* accertamenti pari ad € 238.514.

Ha continuato ad operare nel 2014, il regime di tesoreria unica di cui all’art. 1 della L. 720/1984 e relative norme di attuazione. La flessione dei tassi d’interesse ha comportato la riduzione degli interessi attivi rispetto al 2013.

Cap. 125/10 – *Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi*: accertamenti pari ad € 56.059.

Detto importo è da imputare per € 31.720,25 al conguaglio del canone, dovuto dalla Nigromare per il periodo 01.03.2013 – 28.02.2014 per l’esecuzione del servizio di ritiro dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto (così come previsto dal capitolato speciale d’appalto per l’affidamento del servizio in questione) e, per la parte residua, dalle somme dovute dalla medesima Società per il periodo di proroga tecnica del servizio per ulteriori sei mesi dal 01.03.2014 al 31.08.2014, ai sensi dell’art. 2 del Capitolato Speciale d’appalto.

Cap. E 221/10 “Finanziamento dello Stato per l’esecuzione delle opere”: accertamenti pari ad € 81.449.217 da imputare:

FONDO EX ART. 18-BIS L. 84/94 “FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI PORTI” 1.607.803,82

35.000.000,00

FONDI FAS 2007-2013 DELLA REGIONE PUGLIA, FINANZIATI CON DELIBERA CIPE DEL 3 AGOSTO 2012 N. 92. LE RISORSE FAS 2007/2013, FINANZIATE CON LA DELIBERA CIPE 87/12, SONO STATE DESTINATE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI TARANTO - A CUI È INTESTATA APPOSITA CONTABILITÀ SPECIALE APERTA PRESSO LA TESORERIA STATALE - CON PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO TRA LO STESSO COMMISSARIO PER LE BONIFICHE, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE OPERE STRATEGICHE DEL PORTO DI TARANTO ED IL COORDINATORE DELLA CABINA DI REGIA IN DATA 19.12.2013 E SUCCESSIVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN DATA 20.02.2015.

CONTO VINCOLATO DI CONTABILITÀ SPECIALE N. 5752 INTESTATO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI TARANTO EX ART. 1, CO. 1, DEL D.L. 129/2012.

44.841.413,00

€ 17.167.413,00 A VALERE SUI FONDI FAS 2007-2013 DELLA REGIONE PUGLIA, FINANZIATI CON DELIBERA CIPE DEL 3 AGOSTO 2012 N. 87. LE RISORSE FAS 2007/2013, FINANZIATE CON LA DELIBERA CIPE 87/12, SONO STATE DESTINATE AL COMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI TARANTO - A CUI È INTESATA APPOSITA CONTABILITÀ SPECIALE APERTA PRESSO LA TESORERIA STATALE - CON PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO TRA LO STESSO COMMISSARIO PER LE BONIFICHE, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE OPERE STRATEGICHE DEL PORTO DI TARANTO ED IL COORDINATORE DELLA CABINA DI REGIA IN DATA 19.12.2013 E SUCCESSIVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN DATA 20.02.2015.

CONTO VINCOLATO DI CONTABILITÀ SPECIALE N. 5762 INTESATO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI TARANTO EX ART. 1, CO. 1, DEL D.L. 129/2012.

€ 7.674.000,00 A VALERE SULLE RISORSE DEL D.M. N. 468/2001 GARANTITI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E GIÀ NELLE DISPONIBILITÀ DELLA REGIONE PUGLIA.
CONTABILITÀ SPECIALE N. 2701 INTESATA AL COMMISSARIO DELEGATO - PRESIDENTE REGIONE PUGLIA.

€ 20.000.000,00 A VALERE SUL PON "RETI E MOBILITÀ" 2007/2013 GARANTITI DAL MINISTERO DELLE

INFRASTRUTTURE CON DECRETO DELL'ADG N.11313 DEL 24/12/2013.
L'11.06.2014 È STATA SOTTOSCRITTA LA CONVENZIONE TRA AUTORITÀ DI GESTIONE (ADG DEL MIT) E AUTORITÀ PORTUALE CHE DISCIPLINA LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO E L'UTILIZZO DEL "SISTEMA DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL PON - SIPONREM" SIN DAL MESE DI NOVEMBRE, SI È PROCEDUTO AD INSERIRE I DATI NECESSARI AL MONITORAGGIO FINANZIARIO, PROCEDURALE E FISICO DEL SINGOLO INTERVENTO, ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATIVO SIPONREM.

Cap. E 224/20 "Contributi diversi": accertamenti pari ad € 620.000 da imputare alla partecipazione ai sottoelencati progetti europei:

PROGETTO GIFT 2.0 - GREECE-ITALY FACILITIES FOR TRANSPORT € 103.750,00

PROGETTO "STUDY FOR THE CREATION OF THE INTEGRATED INTERMODAL LOGISTIC SYSTEM IN PORT OF TARANTO BACK AREA" € 516.250,00
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA BANDO TEN-T ANNUAL CALL PRIORITI 1.

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2014 E CONFRONTO CON IL 2013 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2013	2014	DIFFERENZA
Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	20.792.561	17.657.164	- 3.135.397
Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	3.129.705	2.425.398	- 704.307
Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	104.541	28.151	- 76.390

13

Categoria Entrate classificabili in altre voci	1.2.5 Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	60.192	73.218	+ 13.026
Categoria Trasferimenti dello Stato	2.2.1 Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali, Concorsi dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale	0	82.069.217	+ 82.069.217
Categoria Entrate derivanti da partite di giro	3.1.1 - Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...	1.100.801	1.254.424	+ 153.623
TOTALE		25.187.800	103.507.572	+ 78.319.772

B. USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

USCITE	SOMME PREVISTE (colonna 7 dello schema)	SOMME IMPEGNATE (colonna 10 dello schema)
uscite correnti (Titolo I)	€ 8.177.292	€ 5.534.834
uscite c/capitale (Titolo II)	€ 225.343.750	€ 108.402.805
uscite per partite di giro (Titolo III)	€ 1.317.500	€ 1.254.424
Totale uscite:	€ 234.838.542	€ 115.192.063

Lo scostamento rispetto alle previsioni è da imputare alle spese in conto capitale, risultano rinviati al 2015 i seguenti interventi in ambito portuale come risulta dal prospetto che segue che riepiloga la programmazione L.L.PP. prevista per le annualità 2014 e 2015.

ELENCO ANNUALE 2014	COSTO INVESTIMENTI	ELENCO ANNUALE 2015	COSTO INVESTIMENTI
Riqualificazione del molo polisetoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio	75.000.000,00		
Interventi per il dragaggio di 2,3Mmc. di sedimenti in area molo polisetoriale e per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto	83.000.000,00		

Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto	12.755.000,00	Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto	12.755.000,00
Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	4.500.000,00	Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	7.800.000,00
Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale	15.000.000,00	Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale	15.000.000,00
Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	17.650.000,00	Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	17.650.000,00
Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	1.900.000,00	Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	16.900.000,00
Retifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	4.500.000,00	Retifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	28.000.000,00
Nuova diga foranea		Nuova diga foranea	14.000.000,00
TOTALE	€ 214.305.000,00		€ 112.105.000

RIEPILOGO SPESE IMPEGNATE 2014 E CONFRONTO CON IL 2013 (categorie in cui si sono registrati impegni)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2013	2014	DIFFERENZA
Categoria 1.1.1	"Uscite per gli organi dell'Ente"	351.023	351.176	153
Categoria 1.1.2	"Uscite per il personale in attività di servizio"	3.065.578	3.453.742	388.164
Categoria 1.1.3	"Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"	392.539	440.567	48.028
Categoria 1.2.1	"Uscite per prestazioni istituzionali"	1.985.339	857.260	-1.128.079
Categoria 1.2.2	"Trasferimenti passivi"	109.224	88.251	-20.973

<i>Categoria</i> 1.2.3	“Oneri Finanziari”	620	1.400	780
<i>Categoria</i> 1.2.4	“Oneri Tributari”	3.058	7.139	4.081
<i>Categoria</i> 1.2.5	“Poste correttive e compensative di spese correnti”	2.622.407	3.147	-2.619.260
<i>Categoria</i> 1.2.6	“Uscite non classificabili in altre voci”	291.710	332.152	40.442
<i>Categoria</i> 2.1.1	“Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”	1.612.339	107.967.318	106.354.979
<i>Categoria</i> 2.1.2	“Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”	61.415	45.743	-15.672
<i>Categoria</i> 2.1.3	“Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari”	60	328.850	328.790
<i>Categoria</i> 2.1.5	“Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”	78.684	60.894	-17.790
<i>Categoria</i> 3.1.1	“Spese aventi natura di partite di giro”	1.100.801	1.254.424	153.623
TOTALE		11.674.797	115.192.063	103.517.266

Con riferimento alla Categoria 1.1.2 “Oneri per il personale in attività di servizio”, l’incremento è da imputare all’assunzione di n. 10 unità avvenuto nel corso dell’e.f. 2014.

Le spese sulla Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi” sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi.

Le spese sulla Categoria 1.2.1 “Uscite per prestazioni istituzionali” ospitano proprio le spese istituzionali dell’ente (security, manutenzione in ambito portuale).

Si illustrano, di seguito, i capitoli più significativi.

Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda: € 153.062, di cui per attività promozionale € 2.156 e per fiere, mostre e convegni € 150.906. Tra quest’ultime rilevano, in particolare, la Seatrade Cruise Shipping a Miami dall’11 al 14 marzo 2014, la Fiera di Anversa dal 12 al 15 Maggio 2014 e la Trasport Logistic China 2014 a Shanghai dal 17 al 19 Giugno 2014.

Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale: € 88.251: tale spesa si riferisce in speciale modo al pagamento della quota associativa all'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI).

Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 331.809

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo sub. 6.

In merito al rendiconto delle spese per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale si evidenzia:

MANUTENZIONE ORDINARIA

Con l'autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono ad esclusivo carico delle Autorità Portuali.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2014 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2014			
spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:	spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali	spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione	spese per fornitura energia elettrica
€ 287.293,58	€ 340.757,35	€ 174.430,26	€ 115.375,10
totale spese anno 2014: € 917.856,29			

OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Cap. 211/10 - Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - le spese impegnate su detto capitolo ammontano complessivamente a € 107.735.643 e sono, principalmente, riferite ai seguenti interventi:

RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO IGIENICO SANITARIO DEL PIANO TERRA DELL'ALA EST DELLA PALAZZINA N.6 PRESSO IL MOLO POLISSETTORIALE DA ADIBIRE A SERVIZI DI CONTROLLO SANITARIO - SOGGETTO AFFIDATARIO: GIPI APPALTI S.R.L. CIG: 36550957CE	317.013,50
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "SUPPORTO AL RUP PER L'INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISSETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO - PORTO DI TARANTO" - SOGGETTO AFFIDATARIO: ITALSOCOTEC SPA CIG: 24999392386	192.970,00
COMPENSI E SPESE COMMISSIONE GIUDICATRICE - INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO IN AREA MOLO POLISSETTORIALE .	151.000,00
PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA AI SENSI DELL'ART. 55 COMMA 2, E ART. 70, COMMA 11, DEL D.LGS. N. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTO DI CUI ALL'ART. 55, COMMA 2, LETT. B) DEL MEDESIMO D.LGS. N. 163/2006 PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISSETTORIALE- AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA D'ORMEGGIO" DEL PORTO DI TARANTO. - SOGGETTO AFFIDATARIO: RTI - CONSORZIO STABILE GRANDI LAVORI S.C.R.L. GIÀ IMPRESTEEL ESECUTRICE DESIGNATA R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L./IMPRESA OTTOMANO ING. CARMINE S.R.L./FAVELLATO CLAUDIO S.P.A.. CUP: D54J120000000003 - CIG: 4795332127..	50.378.076,39